

Economia - *Acqua Minerale San Benedetto, accordo con i sindacati: scongiurati i licenziamenti*

Venezia - 25 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Superato il piano iniziale da 120 esuberi annunciato il 10 novembre; confermato il piano di investimenti da 80 milioni nel biennio 2026-2027 con 30 nuove assunzioni specializzate, mentre l'azienda chiede stabilità normativa su imballaggi, plastic e sugar tax.**

Raggiunta l'intesa tra Acqua Minerale San Benedetto e le organizzazioni sindacali nell'ambito del percorso di riorganizzazione dello stabilimento di Scorzè, in Veneto, con il completo azzeramento dei licenziamenti. L'ipotesi di accordo siglata nell'incontro di oggi prevede uscite volontarie incentivate per 79 lavoratori — in aumento rispetto alle 70 ipotizzate inizialmente — e la garanzia di ricollocazione interna in altre mansioni e posizioni per il restante personale coinvolto. Il testo verrà ora sottoposto al voto dell'assemblea dei dipendenti prima di essere formalizzato ufficialmente davanti alla Regione Veneto e a Confindustria. Si chiude così positivamente una vertenza aperta lo scorso 10 novembre con l'annuncio di 120 esuberi per il sito di Scorzè, poi ridimensionata una settimana fa con la proposta di 39 licenziamenti a fronte di 70 esodi volontari. Stando a quanto ricostruito dalla società, l'azienda si era presentata al tavolo odierno con proposte migliorative volte ad attenuare l'impatto sociale della manovra, ma il dialogo "si era bloccato in un confronto fermo tra direzione aziendale e organizzazioni sindacali". A sbloccare lo stallo in tarda mattinata è stato l'intervento diretto del presidente, Enrico Zoppas, a seguito del quale la direzione ha comunicato la disponibilità a garantire la "continuità occupazionale attraverso il repechage anche di quei lavoratori per i quali non si era trovato l'accordo". Una decisione che, sottolinea il gruppo veneto, "comporta un ulteriore impegno economico e organizzativo, maturata nella consapevolezza della responsabilità sociale di San Benedetto, del suo storico legame con il territorio e della volontà di tutelare i lavoratori e le loro famiglie". L'intesa raggiunta sul fronte occupazionale non modifica tuttavia il quadro economico e industriale che ha imposto la ristrutturazione, la quale proseguirà attraverso una revisione dell'assetto organizzativo per salvaguardare la sostenibilità produttiva nel lungo periodo. Resta, infatti, elevata l'allerta del gruppo per il forte rincaro delle materie prime, dell'energia e della logistica distributiva, aggravato da una crescente complessità regolatoria: nel mirino finiscono in particolare l'evoluzione delle norme europee sugli imballaggi e sull'impiego di plastica riciclata, le incognite legate all'introduzione dei sistemi di deposito cauzionale e le incertezze su plastic e sugar tax, tutti elementi che pesano sulla competitività e sulla pianificazione industriale. Rinnovato, quindi, l'appello alle istituzioni affinché assicurino un contesto normativo chiaro, stabile e sostenibile per permettere alle imprese nazionali di investire e difendere i posti di lavoro. Nonostante le criticità congiunturali, San Benedetto conferma

infine il piano di investimenti da circa 80 milioni di euro nel biennio 2026-2027, che contempla 30 nuove assunzioni di conduttori di impianto specializzati nella gestione delle linee produttive automatizzate, affiancate da programmi mirati di formazione e riqualificazione per l'organico già in forza.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 25 Novembre 2026